



LE PAGINE del POETA

2005

GIACOMO LEOPARDI

PAGINE

Martedì 12 Aprile

S. Giulio

Credo che i critici siano necessari. Sempre saggia e previdente, la Natura ha creato questa fanghiglia estesissima della stupidità perché fecondi i terreni su cui altre forze crescono con maggiore o minore vigore.

Pérez Galdós

Angelo Di Mario

Mare

Sono le tue alghe, mare,
che ti fanno terrestre;
sono i guizzi che turbano
la pupilla celeste,
e le vele gonfie d'aria
che oscillano lietamente
sul brillio dei sorrisi
ch'exprimi nel saluto serale;
ma tu sei come il passato: puro;
ci appartieni come
il brivido del ricordo
che ci pervade;
la giovinezza che ha il tuo colore
e ci sorprende;
il morire che suscita il muto
vagare delle cose;
e se piangi turbato,
ti laceri come le ferite
che sono nel passato.

L'emigrante

Il tuo occhio blu,
acqua, ribolle d'ira.
Il pietrisco cangiante
la sirena puntuta
sulla rotta delle groppe liquide;
la nave
sventolare di cenci amari



PAGINE